

COMUNE DI MONTE COMPATRI (in ordine di arrivo delle risposte)

-Domanda A

TUTEA DEL PASEAGGIO: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

-Domanda B

ELETTROMAGNETISMO: I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTRISMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci RadioTV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

-Domanda C

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE: Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale?
Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata
Per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

-Domanda D

PROBLEMA IDRICO: Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l' acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla malagestione dell' acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell' acquedotto servito da ACEA ATO2?

-Domanda E

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO

IDROGEOLOGICO: Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell'abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, ecc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

Elio Masi

Siamo per una tutela del paesaggio a 360 gradi. Con la nostra azione di governo si adotteranno tutte le garanzie a difesa di un territorio da decenni abusato. Siamo per un consumo del suolo ZERO, un recupero dell'edilizia esistente attraverso metodi di efficientamento energetico e ambientale e per una eventuale nuova edilizia biocompatibile.

Siamo per la rimozione e allocazione delle Antenne in località idonee alla trasmissione e lontane da luoghi abitati. Difatti con il Comitato di tutela e salvaguardia Ambientale di Monte Porzio Catone abbiamo condiviso la battaglia contro le antenne in località Pratarena e l'istallazione di una Torre da 80 mt.

Inoltre aderiamo alla battaglia per lo smantellamento delle antenne a Monte Cavo con tutti le associazioni/comitati di cittadini e gruppi del M5S dei Castelli.

Abbiamo sollecitato al dirigente scolastico di Monte Compatri di spegnere i dispositivi (router) presenti nelle Aule e dar seguito al cablaggio delle scassi per evitare l'esposizione alle onde elettromagnetiche i bambini che frequentano le classi; In questo caso abbiamo organizzato un Convegno/Assemblea Pubblica dove 2 relatori di livello nazionale hanno evidenziato La pericolosità dell'Elettrosmog.

Nel corso della nostra attività politica, da gruppo extra consiliare, siamo riusciti a far bonificare la discarica abusiva sita in Via di Selva di Pallotta, 8 mesi di duro lavoro per far comprendere all'amministrazione la pericolosità di questa discarica per i cittadini del comprensorio e dell'inquinamento ambientale.

Un'attività fatta di Lettere Aperte inviate al Sindaco, Polizia Locale, Carabinieri, gruppo NOE di Roma e per finire un Esposto alla Questura di Frascati. Innalzamento delle sanzioni amministrative per chi inquina o realizza discariche abusive. Un coinvolgimento di tutti i cittadini aumentando la consapevolezza che rispettando l'ambiente rispetto me stesso e tutta la mia Comunità, attraverso incontri nelle scuole di ogni Ordine e singole frazioni periodiche.

-Creare un rapporto diretto di collaborazione tra ACEA ATO2 e AMMINISTRAZIONE COMUNALE conferendo la delega per i rapporti con il GESTORE ad un consigliere di maggioranza.

-Incontri periodici con il garante del Servizio Idrico Integrato della Regione Lazio.

-Mappatura dei problemi del nostro territorio per individuare le soluzioni in base alle priorità.

-Impegno comune per RIpubblicizzazione dell'acqua, tornare al 100% pubblica.

-Investimenti da parte del Gestore su acquedotti primari, rete idriche e fognarie ormai vetuste.

-Raddoppio dei depuratori ormai al limite e sottodimensionati.

-Forte contrasto agli abusi idrici e fognari.

-Riduzioni dei tempi di intervento al momento non rispettati (Carta dei Servizi).

-Possibilità da parte dei Comuni aderenti ad ATO2 di intervenire sui guasti che si protraggono oltre il limite consentito dalla CARTA DEI SERVIZI, fatturando ad ACEA ATO2 questi interventi garantendo un minor spreco di acqua con sicurezza stradale E tutela dei cittadini.

Monte Compatri

Mappatura delle costruzioni esistenti utilizzare la polizia locale per aumentare i controlli.

Riqualificazione del patrimonio immobiliare in quest'ottica siamo per disincentivare una nuova urbanizzazione tradizionale. Saranno benvenute nuove pratiche costruttive Ecosostenibili.

Claudio Visconti

Il nostro impegno in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale sarà MASSIMO

(v. anche le risposte B, C, E e n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24 e 25).

Anche nei confronti del cosiddetto "elettrosmog" c'è, da parte nostra, la MASSIMA ATTENZIONE (ovvero contrasto) verso la problematica che però non può essere unicamente gestita, data la caratteristica "dimensionale" degli effetti/ricadute, da una singola Amministrazione comunale;

bisognerà trovare sostegno verso tale visione anche nelle altre amministrazioni del circondario.

Intanto c'è l'impegno a non svendere a compagnie e società varie, una delle principali peculiarità del nostro territorio – ovvero, nello specifico caso, "l'altitudine" rispetto, specialmente, alla Capitale – per ottusi e miopi calcoli di tornaconto finanziario o altre convenienze/connivenze meno lecite. Il problema, in particolare nel nostro paese, è ancor più spinoso in quanto alcuni impianti, da tempo fuori controllo sotto parecchi aspetti, sono posti su terreni addirittura di proprietà pubblica e la nostra volontà è quella di ELIMINARE, per quanto consentito dalla legge, il fenomeno e contestualmente avviare verifiche sugli impianti presenti anche su terreni privati.

La salute dei cittadini – non solo di Monte Compatri – non si svende: né per far cassa (ancorché pubblica), né per più o meno diretti interessi personali/familiari o di congreghe.

Pertanto sarà avviata una RIGOROSA VERIFICA dei tralicci posti su terreni – comunali e non – riguardo tutti gli aspetti amministrativo-contabili, le concessioni, le autorizzazioni, le emissioni ecc. e si avvierà, possibilmente in concerto con i Comuni (almeno) confinanti, la mappatura delle antenne e dei tralicci e la REDAZIONE DI UN PIANO COMPENSATORIALE DELLE ANTENNE (v. anche le risposte 19 e 20).

Monte Compatri

Procedere innanzitutto a un CENSIMENTO/MAPPATURA DELLE DISCARICHE ABUSIVE, quindi provvedere alla RIMOZIONE/SMALTIMENTO di quanto illegalmente abbandonato e al contempo definire sistemi di MONITORAGGIO (ove possibile anche mediante videosorveglianza delle aree a rischio). Istituire delle figure/team istituzionali specificamente preparate per operare nel particolare settore, con ruoli ispettivi e dotate di poteri quantomeno di segnalazione – sia verso il privato sia verso l'amministrazione – dei comportamenti sia virtuosi sia scorretti. Eventualmente facendo ricorso al supporto di associazioni affidabili e responsabili (v. anche le risposte 8, 9, 10 e 11).

Sicuramente VIGILANDO sui termini del servizio della Società e incalzandola – con ogni mezzo legale – a far meglio; tuttavia, poiché il problema è generale e la rete idrica è impensabile che possa essere considerata nel solo e limitato territorio comunale, è indispensabile “fare sistema” con gli altri comuni sia nel controllo e sorveglianza sul servizio sia nel pianificare le azioni necessarie all'efficiente ed efficace funzionamento dell'impianto. Al limite, per lo specifico ambito territoriale comunale, si può ipotizzare un incremento dei serbatoi d'accumulo (v. anche Le risposte 21 e 22).

Monte Compatri

UN AMMINISTRATORE NON DOVREBBE MAI AVALLARE NESSUNA FORMA DI ABUSO (compreso, quindi, quello di/per necessità): questo per l'odiosa componente che il termine stesso Sottende, ovvero l'azione di un singolo (o di un piccolo gruppo) a dispetto delle regole osservate invece dai più.

Pertanto saranno adottate preciseazioni di controllo, contrasto e sanzione nei confronti di ogni abuso, compresi quelli inerenti il consumo di suolo in difformità a quanto stabilito dal PRG e con maggior rigore e attenzione compromettenti il contesto idrogeologico naturale.

Lo sviluppo urbanistico (sarebbe meglio dire edilizio) che immaginiamo è volto più alla riqualificazione del costruito esistente che all'allargamento e alle nuove edificazioni (v. anche risposte 11 e 13).

Fausto Bassani

“Monte Compatri Bene Comune” ha dedicato una parte del programma alla tematica “Ambiente, Territorio e Green economy”. Ci impegniamo innanzitutto a realizzare progetti compatibili con la salvaguardia dell’ambiente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita. Nel nostro programma è inserito un punto di fondamentale importanza: adottare un regolamento per l’arredo urbano del centro storico. In questo modo potremmo finalmente dotare Monte Compatri di un piano di sviluppo paesaggistico consono al Borgo e alla storia che rappresenta. Per la tutela della flora e della fauna, abbiamo pensato a piccoli interventi volti ad esaltare le eccellenze locali e le specie animali. Nel Parco Calahorra (“La Villetta”), ad esempio, abbiamo previsto orti sociali con uno spazio dedicato alla coltivazione della cicerchia. Vorremmo prestare maggiore attenzione, infine, agli animali. Abbiamo previsto un’area di sgambamento nel centro urbano e nelle frazioni, una maggiore presenza di contenitori per deiezioni canine e l’istituzione delle Guardie Zoofile.

La battaglia portata avanti dai consiglieri comunali di minoranza lungo questi cinque anni hanno portato successi indiscutibili: lo stop alla mega antenna a San Silvestro e quella posta su un terreno privato a Via Pallotta. Risultati che traducono l’impegno contro lo smog elettromagnetico portato avanti dai maggiori partiti e compagini civiche che fanno parte della nostra coalizione. “Monte Compatri Bene Comune” si impegna a redigere un regolamento per l’installazione delle antenne radio-telefoniche sul territorio comunale e ad una razionalizzazione dei router wi-fi al fine di salvaguardare maggiormente scuole, uffici pubblici e aree sensibili.

Monte Compatri

La qualità dell'ambiente urbano è fondamentale per garantire una buona qualità della vita delle persone. Intendiamo affrontare con forza le problematiche di carattere ambientale presenti sul nostro territorio, visto che negli ultimi anni è stato brutalizzato da assenza di controllo e di moderne politiche sostenibili. Gli interventi che vorremmo attuare per risolvere gli accumuli abusivi di rifiuti sono quelli legati all'utilizzo di foto-trappole e del potenziamento della videosorveglianza per una maggiore salvaguardia dell'ambiente. Attraverso queste scelte abbiamo intenzione di eliminare tutte le discariche a cielo aperto e di bonificare le aree ancora contaminate dall'amianto. Il tutto deve avvenire attraverso la realizzazione di un'isola ecologica innovativa e fruibile dall'intera Comunità di Monte Compatri.

L'unica cosa da portare avanti è un'azione intercomunale che metta in mora ACEA e far sì di stringere accordi con la Società romana al fine di chiedere ed ottenere la sostituzione di tubature obsolete. I disagi provengono anche da una mancata comunicazione per tempo delle problematiche che puntualmente si palesano soprattutto nel periodo estivo. Una situazione ormai insostenibile. Visto che parliamo di acqua, non tutti conoscono la storia delle sorgenti di Monte Compatri. In quest'ottica vorremmo valorizzare la Sorgente di Carpinello, l'acqua che arriva direttamente nella Fontana dell'Angelo.

Monte Compatri

Abbiamo dedicato gran parte del nostro programma ad uno sviluppo concreto del nostro territorio. Partirei dalle energie rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di installare un impianto per il trattamento delle bio-masse finalizzato alla generazione di energia elettrica che consentirà, da uno studio di massima, di liberare risorse economiche utili alla manutenzione del patrimonio comunale.

Più in generale vorremmo sostenere studi di fattibilità per l'utilizzo delle energie rinnovabili, in particolare per l'installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici scolastici e comunali per la fornitura di energia elettrica dell'illuminazione pubblica e degli stessi plessi.

Per quanto riguarda l'abusivismo, Laghetto ha un'intera area da sanare: a Casale Campanella abbiamo previsto l'avvio della ripermetrazione, l'accatastamento e il recupero edilizio dell'area.

Non dimentichiamoci di Valle Luzi: qui devono essere avviate le urbanizzazioni primarie e secondarie, come da progetto approvato dal Consiglio Comunale.

In generale crediamo che Tutto debba ripartire dall'adozione di un PRG (Piano Regolatore Generale) partecipato e condiviso con la cittadinanza.

Più ci si chiude tra quattro mura, più la trasparenza viene meno: dobbiamo ripartire dal territorio realizzando strutture sociali, aperte e condivise attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente.

COMUNE DI GROTTAFERRATA (in ordine di arrivo delle risposte)

-Domanda A

TUTEA DEL PASEAGGIO: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

-Domanda B

ELETTROMAGNETISMO: I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTRISMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci RadioTV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

-Domanda C

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE: Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale?
Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata
Per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

-Domanda D

PROBLEMA IDRICO: Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l' acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla malagestione dell' acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell' acquedotto servito da ACEA ATO2?

-Domanda E

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO

IDROGEOLOGICO: Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell' abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, ecc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

Moira Masi

La riteniamo un bene fondamentale da preservare e da utilizzare come fonte di ricchezza. Il ritorno dell'utilizzo di molte piante "officinali" con formazione e applicazione a partire dalle scuole per coinvolgere le famiglie.
E più brevemente una continua manutenzione soprattutto lungo le strade (potature e tagli a rotazione), in particolar modo quelle panoramiche, per evidenziare scorci e paesaggi ineguagliabili.

Chiaramente nel rispetto della legge e delle normative locali intendiamo dare massimo rilievo ai pericoli dell'elettrosmog e del wifi nelle scuole, come per altro nelle stesse abitazioni, sempre tenendo ben presente che oggi l'utilizzo dei mezzi tecnologici e digitali sono di uso comune.
Saremo comunque sempre disponibili ad ogni richiesta di sostegno per le battaglie in difesa di questo diritto.

Grottaferrata

Grottaferrata ormai da anni ha scelto, senza successo, lo strumento della raccolta Differenziata porta a porta. Noi intendiamo prima di tutto sensibilizzare l'opinione pubblica sotto l'aspetto ambientale e di decoro per poi evidenziare anche il ritorno economico.

Purtroppo nel nostro territorio ci siamo fermati a metà del guado.

Senza isola ecologica, con le sue potenziali derivazioni (vedi recupero, riciclo e riutilizzo) con laboratorio di recupero e vendita di materiali riciclati.

Una maggiore informazione sulla spillatura e sull'utilizzo dei pannolini tradizionali (vera bomba inquinante). Per le discariche abusive l'unico sistema sono le trappole fotografiche per comminare sanzioni reali e tangibili così come con gli ispettori ambientali per controllare e "consigliare" chi non si adegua alla raccolta differenziata. A Castel De Paolis sono intervenuta più volte per ripulire discariche abusive, Anche grazie a Citta Metropolitana.

Abbiamo previsto nei 10 punti nei primi 100 giorni un tavolo permanente di controllo sulla gestione idrica di Acea, nonché una raccolta firme per togliere l'appalto per Inadempienza contrattuale.

Noi Siamo affianco dei quei cittadini che con i loro sacrifici si sono costruiti casa pagando ogni volta sanatorie ed oblazioni varie.

Non si può chiedere di lasciare la propria casa dopo trent'anni e dopo aver pagato quanto richiesto.

Pensiamo al blocco di consumo di suolo immediato e ad una politica del recupero E della ristrutturazione con la bio edilizia, domotica ed energie alternative.

Grottaferrata

COMUNE DI LARIANO (in ordine di arrivo delle risposte)

-Domanda A

TUTEA DEL PASEAGGIO: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

-Domanda B

ELETTROMAGNETISMO: I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTRISMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci RadioTV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

-Domanda C

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE: Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale?
Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata
Per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

-Domanda D

PROBLEMA IDRICO: Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l' acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla malagestione dell' acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell' acquedotto servito da ACEA ATO2?

-Domanda E

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO

IDROGEOLOGICO: Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell' abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, ecc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

Sabrina Taddei

Su tale tema il mio impegno non potrà non essere collegato a quello dei comuni vicini e di area, altrimenti sarebbe controproducente e consisterà nel far valere le leggi di tutela del paesaggio già esistenti con particolare attenzione a quelle sul possibile dissesto idro-geologico e sulle norme antisismiche, nonché quelle che regolano la caccia e lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. In particolare controllerò che siano osservate le leggi ed i regolamenti circa l'accensione di fuochi per prevenire incendi e i disturbi alla salute e alla suscettibilità pubblica.

Come privato cittadino mi sono sempre difeso, nei miei limiti, dall'elettrosmog e ho cercato di coinvolgere gli altri cittadini in questa lotta. Come amministratore pubblico, eletto dai cittadini, avrei più forza e potrò contrastare con mezzi e poteri più grandi questo moderno fattore di rischio per la salute di tutti. Si tratterà di fare le giuste valutazioni circa il rapporto tra benefici che derivano alle comunicazioni pubbliche e tra privati anche rendendo la "copertura cellulare" uniforme sul territorio cosicché tutti siano raggiunti e nessuno sovraesposto, avendo come priorità la salute dei cittadini. Opererò non su basi ideologiche ma seguendo le indicazioni degli studi più avanzati anche a livello internazionale circa questo argomento, anche se non saranno le scelte più economiche o più gradite a chi cerca solo il proprio guadagno in questi settori. Così sarò certo di operare per il bene delle persone al di là della popolarità e dei vantaggi politici.

Lariano

Prima di tutto occorre informare bene e tempestivamente i cittadini. Non basta il sito apposito su internet ma occorre una lettera annuale inviata ai loro domicili per chiarire luoghi e turni, orari e modalità dei conferimenti e per rendicontare i successi e gli insuccessi. Occorre incoraggiare i cittadini ad interagire in argomento ricevendo lamentele, proposte e consigli. Un reale incentivo sarà quello di fornire mensilmente le buste che i cittadini usano per i rifiuti. Altro incentivo sarà quello di diminuire le tasse sui rifiuti proporzionalmente alla quantità di risparmi che l'amministrazione farà se diminuirà la quota di indifferenziato. Telecamere nelle aree deputate ai conferimenti saranno un buon deterrente contro abusi e offriranno le prove per multare i contravventori e gli eventuali vandali.

L'acqua che arriva alle case deve essere potabile.

Se sorgono problemi occorre avvertire la popolazione puntualmente.

Di solito, a causa di guasti dovuti all'incuria dell'azienda distributrice, si fanno pagare i cittadini. E' la prima cosa da evitare: se c'è una perdita deve pagare l'azienda i consumi dovuti a dispersione. Per evitare i disagi in casi gravi occorre tenere riserve pronte o in autobotti o in serbatoi disseminati in punti strategici dell'acquedotto. Prevedere ed incentivare la realizzazione di un sistema di raccolta e rilancio delle acque meteoriche per un uso non potabile quali: innaffiamento e sistema idrico sanitario. Contrastare con misurazioni incrociate sul territorio eventuale abusi e allacci clandestini.

Certamente adotterei un criterio di priorità per l'abusivismo di necessità. Anche se la battaglia contro l'abusivismo è stata quella di tantissime liste civiche e da sempre, credo sia un tema molto delicato e non facile da trattare. Va considerata una serie di condizioni dei contravventori, sia quelle sociali che economiche che gli usi adibiti a tali immobili.

COMUNE DI FRASCATI (in ordine di arrivo delle risposte)

-Domanda A

TUTEA DEL PASEAGGIO: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

-Domanda B

ELETTROMAGNETISMO: I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTRISMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci RadioTV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

-Domanda C

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE: Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale?
Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata
Per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

-Domanda D

PROBLEMA IDRICO: Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l' acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla malagestione dell' acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell' acquedotto servito da ACEA ATO2?

-Domanda E

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO

IDROGEOLOGICO: Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell' abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, ecc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

COMUNE DI CASTEL GANDOLFO (in ordine di arrivo delle risposte)

-Domanda A

TUTEA DEL PASEAGGIO: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

-Domanda B

ELETTROMAGNETISMO: I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTROSMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci RadioTV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

-Domanda C

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE: Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale? Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata Per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

-Domanda D

PROBLEMA IDRICO: Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l' acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla malagestione dell' acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell' acquedotto servito da ACEA ATO2?

-Domanda E

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO

IDROGEOLOGICO: Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell' abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, ecc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

Paolo Belli

Il M5S è da sempre impegnato per la tutela dell'ambiente ed ognuna delle 5 stelle ha un significato preciso: Acqua, Ambiente, Connettività, Sviluppo, Trasporti. Quindi per ciò che concerne l'ambiente noi seguiamo il valore del rispetto massimo per ogni sua forma, come bene unico e fondamentale per la vita, per noi e per le generazioni future. Da ciò si evince un impegno che è e sarà massimo del nostro gruppo di Castel Gandolfo per l'ambiente e se dovessimo essere chiamati al governo del Comune adotteremo politiche per la salvaguardia di questo bene che consideriamo primario per la vita.

La questione della "elettrosmog" è stata volutamente derubricata dai governi nazionali e da quelli regionali, a mio avviso, per favorire gestori telefonici e di connettività. Credo, anzi, sono fermamente convinto che, come al solito, gli enormi interessi economici abbiano avuto il sopravvento sulla salute pubblica. Sono stato un imprenditore ed agente di commercio nel settore informatico e conosco abbastanza bene la problematica in questione. La conosco quel tanto che mi fa dichiarare che progetti come quelli della Lista Civica Movimento Aurora di Paolo Gasperini e targata PD, che ha dichiarato di volere estendere la connessione gratuita WIFI a tutto il territorio della frazione di Pavona, sia una sciocchezza enorme se dettata solo dalla demagogia politica e dall'ignoranza tecnologica solo per accaparrarsi qualche voto in più, o da incoscienza che sfocia nel disprezzo per l'incolumità altrui se parte dalla consapevolezza che un progetto del genere trasformerebbe questo territorio in un grande forno a microonde "legalizzato".

Il nostro impegno, come Movimento 5 Stelle, ed il mio personale come cittadino sarà quello di formare un tavolo di lavoro con tutti i Comuni interessati dalla questione "Antenne di Monte Cavo" per trovare un giusto equilibrio tra salvaguardia ambientale, e quindi salute umana ed animale, e diritto d'informazione. Qualora si dovesse scegliere tra le due cose il nostro voto sarà sempre per la tutela della salute pubblica.

Il degrado dell'ambiente passa anche per le discariche abusive. Saranno installate, realmente, fototrappole e tutti quei dispositivi che la tecnologia ed il bilancio comunale ci permetteranno di utilizzare per tenere costantemente sotto controllo il territorio. Le sanzioni per i trasgressori saranno elevate, ma soprattutto saranno comminate e pretese anche per via legale se necessario. Tolleranza 0 per i trasgressori. La nostra amministrazione ha dichiarato di aver raggiunto un'efficienza pari al 75-77% di raccolta differenziata con un risparmio per le casse comunali di circa 180K di euro. Riteniamo questi dati grossolanamente fantasiosi, perché quando abbiamo chiesto alla Società Tekneco Srl di fornirci dei dati più concreti sulla raccolta differenziata, sullo smaltimento e sullo stoccaggio di certi rifiuti le risposte sono state molto evasive. Quindi da un lato pretenderemo di conoscere tutti i dettagli della attuale raccolta differenziata e dall'altro inizieremo realmente a redistribuire i profitti del ciclo virtuoso tra i cittadini. In un anno di raccolta differenziata a Castel Gandolfo, con un risparmio dichiarato dalla Amministrazione Monachesi di 180.000 euro, non un euro è stato redistribuito sotto forma di riduzione delle tasse. È stato solo laconicamente dichiarato che tali proventi sono stati reinvestiti per lo smaltimento delle vernici.

Tale smaltimento di vernici consiste in un bidone VUOTO di raccolta di vernici presso l'area ecologica di Castel Gandolfo. Dopo essermi informato con aziende a livello nazionale che fanno già raccolta differenziata e smaltimento vernici ho la convinzione che la nostra attuale Amministrazione ha deliberatamente ingannato i cittadini.

Castel Gandolfo

Come detto sopra il Movimento 5 Stelle considera l'acqua una delle sue stelle, un problema fondamentale. Siamo, sono convinto che il controllo e la distribuzione dell'acqua debbano essere pubblici. La casistica e le esperienze nazionali ed internazionali dimostrano la totale inefficienza della gestione privata, anche se partecipata dal pubblico.

Il comune di Marino con il Sindaco Colizza ha già messo ha punto un progetto e delle azioni per far ritornare quanto più possibile il controllo della distribuzione dell'acqua sotto la guida del Comune. Seguiremo il suo esempio, anzi, se riusciremo ad avere una massa critica tale da imporci all'attuale gestore pretenderemo di co-gestire la distribuzione dell'acqua.

L'acqua nel territorio dei Castelli Romani contiene elevata presenza di metalli e di arsenico. NON È UN'ACQUA POTABILE anche se la legge dice il contrario. Purtroppo i soliti interessi di casta e societari hanno spinto affinché l'asticella della legge fosse spostata verso l'alto per dichiarare quest'acqua potabile.

Ci attiveremo, con tutte le nostre forze, affinché siano realmente chiusi i pozzi che pescano acqua a ridosso delle rocce magmatiche e nel frattempo faremo pressione assieme a tutti i Comuni del territorio per far costruire un nuovo acquedotto. L'opera sarà enorme e durerà molto tempo, ma se mai si comincia, mai si arriverà a risolvere questo fondamentale problema. Di pari passo chiederemo di immettere un maggior quantitativo d'acqua dall'acquedotto dell'acqua marcia.

L'abusivismo è una piaga che purtroppo connota fortemente il territorio italiano ed il nostro rientra, pienamente purtroppo, nella media nazionale. Il M5S è contrario al 100% al consumo di nuovo territorio ove non fosse assolutamente necessario e dimostrabile tale necessità. Noi siamo per la riqualificazione di ciò che già esiste e per la ristrutturazione o nuova edificazione solo abbattendo vecchi edifici non più riqualificabili. La nostra idea è di procedere ad un censimento a "pettine fitto", utilizzando anche sistemi di sorveglianza aerea tramite droni per conoscere la reale situazione del territorio di Castel Gandolfo. Fatto ciò, in collaborazione con l'assessore all'urbanistica, legali ed esperti del settore cercheremo di legalizzare e sanare tutta la situazione attuale. Stabiliremo un tempo T con 0 dove tutto il territorio sarà messo nelle condizioni di legalità, dopodiché ogni abuso edilizio sarà punito con la massima severità e sanzione, fino ad arrivare all'abbattimento e ripristino del preesistente.

Nel nostro territorio è presente una zona 167 in località Le Mole; le passate amministrazioni si sono già ampiamente spese con la Regione Lazio per avere i permessi ad edificare. Se tutto è, come siamo convinti, nei termini di legge, nulla osta da parte nostra ad un procedimento già in fase avanzata, ma vigileremo molto attentamente sul rispetto della legge e sulla modalità di costruzione affinché vengano posti in essere tutti gli accorgimenti per preservare il territorio ed i diritti di tutti i cittadini.

Le politiche energetiche saranno fortemente incentivate nelle nuove abitazioni da parte della nostra amministrazione, le modalità saranno prese in esame al momento opportuno, ma la linea guida che si seguirà sarà sempre quella del massimo rispetto verso l'ambiente che ci ospita.